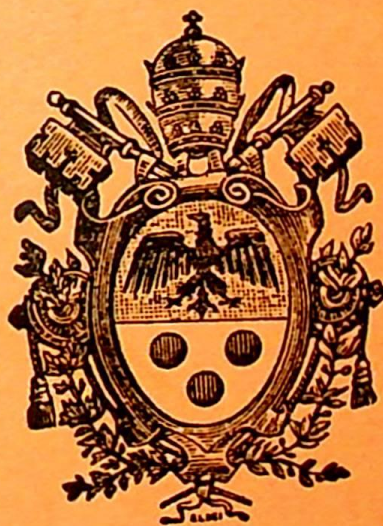


ANNUARIO
DEL
PONTIFICIO ISTITUTO
DI
ARCHEOLOGIA CRISTIANA

1933-1934

PROGRAMMA
DELL' ANNO ACCADEMICO

1934-1935



ROMA
MCMXXXIV

ANNUARIO
DEL
PONTIFICIO ISTITUTO
DI
ARCHEOLOGIA CRISTIANA

1933-1934

PROGRAMMA
DELL'ANNO ACCADEMICO

1934-1935



ROMA
MCMXXXIV

LA VITA DELL'ISTITUTO NELL'ANNO 1933-34

CORPO ACCADEMICO

Il Dott. FEDERICO VOLBACH, conservatore nel Museo cristiano della Biblioteca Vaticana, è stato incaricato per l'anno scolastico 1934-35, di tenere un corso speciale di *Museografia*, con visite nei Musei Vaticani, al fine di impartire un insegnamento pratico circa la conservazione e la disposizione, secondo le varie classi, dei monumenti, oggetti e cimeli riuniti o da riunirsi nei Musei. L'organizzazione dei Musei diocesani ha assunto un'importanza fondamentale per l'assicurazione e conservazione dei monumenti, oggetti e cimeli, propri di tutta la Cristianità antica e medievale e per promuovere gli studi scientifici dell'arte sacra ed ecclesiastica. Il nuovo corso abiliterà gli alunni dell'Istituto all'amministrazione e conservazione metodica di tali collezioni archeologiche ed artistiche.

SCUOLE E ALUNNI

Colla data del sei novembre hanno avuto inizio i corsi degli studi per l'anno scolastico 1933-34, con un numero di alunni ordinari lievemente inferiore a quello dell'anno scolastico decorso. Presero pure parte a vari corsi di studi parecchi alunni uditori, come pure alunni di altre facoltà di Istituti Pontifici e delle Scuole Superiori dello Stato Italiano frequentarono la nostra Biblioteca.

ESAMI DI LICENZA

Nella sessione estiva dell'anno 1934, durante il periodo degli esami finali, si presentarono per il conseguimento della licenza il rev.do P. V. L. KENNEDY C.S.B. del S.^t. Michael College di Toronto (Canadà) e il rev.do D. Pio FANTINI della

diocesi di Rimini. Il primo conseguiva la licenza con la nota "summa cum laude", il secondo con la nota "probatus".

ESAMI DI LAUREA

Nella sessione invernale dell'anno scolastico 1933-34 e precisamente il giorno 23 dicembre, il rev.do D. GIUSEPPE CARRARO della Diocesi di Vicenza, si presentava alla discussione orale del tema: *"La chiesa antica e il cimitero antico dei Martiri Felice e Fortunato a Vicenza"*, per il conseguimento della laurea in sacra archeologia. La tesi scritta, approvata con la nota "magna cum laude", fu brillantemente discussa dal candidato nella prova orale, per la quale gli fu assegnata la stessa nota di merito: "magna cum laude".

Nella sessione estiva e cioè il giorno 30 giugno 1934, sostennero la discussione orale per la tesi di laurea i due alunni P. ENGELBERTO KIRSCHBAUM S. J. di Baviera e il P. BELLARMINO BAGATTI O. M. della prov. Minoritica Toscana.

Il P. Kirschbaum aveva presentato come tesi scritta una monografia sul tema: *"Aeter", La sua importanza e figurazione nella poesia e nell'arte della prima età cristiana*, mentre il P. Bagatti aveva trattato il tema: *Illustrazione del nucleo principale del Cimitero di Commodilla*.

Ambedue i Candidati hanno conseguito brillantemente la laurea raggiungendo il P. Kirschbaum la nota "summa cum laude", tanto nella prova scritta come nella discussione orale, e il P. Bagatti la stessa nota nella discussione orale e la nota "magna cum laude", nella tesi scritta.

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO

La vitalità dell'Istituto, oltre che dalla frequenza degli alunni alle scuole, si è manifestata ancora notevolmente dal

numero e dall'importanza delle pubblicazioni apparse durante il corso dell'anno, pubblicazioni che rivelano l'attività scientifica dei professori e degli alunni dell'Istituto. Come al solito diamo la precedenza nella enumerazione agli studi apparsi nella *Rivista di Archeologia Cristiana* nei numeri 3 e 4 dell'anno 1933 e nei numeri 1 e 2 dell'anno 1934:

E. JOSI - *Cimitero alla sinistra della Via Tiburtina al Viale Regina Margherita.*

PIO FRANCHI DE'CAVALIERI - *Le reliquie dei Martiri Greci nella chiesa di S. Agata alla Suburra.*

G. P. KIRSCH - *Un cubicolo con pitture profane inedite nella Catacomba dei Ss. Pietro e Marcellino.*

J. B. FREY - *Une ancienne synagogue de Galilée récemment découverte.*

F. GERKE - *Petrus und Paulus.*

G. ASTORRI - *Nuove osservazioni sulla tecnica dei mosaici romani della basilica di S. Maria Maggiore.*

A. BELLUCCI - *Ritrovamenti archeologici nelle Catacombe di S. Gaudioso di S. Eusebio a Napoli.*

A. EHRHARD - *Der Marmorkalender in Neapel.*

Segnaliamo nella *Rivista di Archeologia Cristiana* l'importante e preziosa rassegna bibliografica, oggetto e cura speciale del nostro Direttore, la quale è uno strumento necessario di studio per i cultori dell'Archeologia Cristiana. E notiamo pure a questo proposito il numero sempre più forte degli abbonati alla nostra Rivista, organo ufficiale dei lavori e delle indagini che la S. Sede compie nei cimiteri cristiani primitivi.

Solamente ad anno scolastico inoltrato, è uscito nella collezione degli "STUDI DI ANTICHITÀ CRISTIANA", il volume del DE BRUYNE su "I ritratti dei Papi nella basilica

di S. Paolo „ già annunciato nell'annuario di questo Pontificio Istituto nello scorso anno; la dotta trattazione ha incontrato il favore unanime degli studiosi di archeologia e di arte antica. Nella stessa collezione sono apparsi gli *Atti del III Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana* tenuto in Ravenna dal 25 al 29 settembre dell'anno 1932. L'importanza di questa pubblicazione, che risulta dalla mole stessa del lavoro e dalla ricchezza di tavole e di illustrazioni, di cui è corredata, è data soprattutto dalla raccolta completa delle relazioni che furono tenute in quel convegno, che si riuniva dopo trent'anni di distanza all'ultimo Congresso di archeologia cristiana. Le relazioni fanno una rassegna generale di tutto il lavoro compiuto nel campo dell'Archeologia Cristiana nei territori dell'antico Impero Romano e nell'Oriente durante questi laboriosissimi trent'anni di attività scientifica nell'antichità cristiana. Perchè non solo i partecipanti al Congresso, ma anche tutti gli studiosi, potessero godere di questa importante rassegna di lavori e di esami, gli *Atti del Congresso* sono apparsi nella Collezione degli Studi di Antichità Cristiana.

Per quanto riguarda l'altra collezione "I MONUMENTI DELL'ANTICHITÀ CRISTIANA,, durante il corso dell'anno si è proceduto nella stampa del volume appendice alla monumentale opera di mons. Wilpert: *I sarcofagi cristiani antichi*. Il dotto autore ha potuto arricchire ancora e rendere più preziosa, con la sua illustrazione, la collezione, già di per sè imponente, dei monumenti cristiani antichi raccolta nei quattro grandiosi volumi pubblicati. L'appendice che vedrà la luce nel prossimo anno scolastico sarà anch'essa composta di due parti: il *testo* e le *tavole*.

E con l'opera del Wilpert, nel prossimo anno scolastico vedrà la luce il II volume delle "*Inscriptiones Christianae Urbis Romae septimo saeculo antiquiores*,, — Nova Series — che il prof. ANGELO SILVAGNI ha consacrato all'illustrazione delle iscrizioni cristiane di Roma, e che già annunciammo lo scorso anno.

Con l'incoraggiamento — potremmo dire anche di più — con l'approvazione dello stesso S. Padre e sempre sotto la valida assistenza del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana anche la piccola collezione detta degli "Amici delle Catacombe,, destinata alla volgarizzazione scientifica delle dottrine archeologiche cristiane, si è arricchita durante il corso dell'anno di tre pubblicazioni: una dell'ing. FORNARI dedicata alla chiesa di *S. Sebastiano* sulla Via Appia Antica, e le altre due di mons. G. BELVEDERI riguardanti "*Il mistero della Redenzione nelle Catacombe,,* e "*S. Giovanni Bosco e le Catacombe di S. Callisto,,*."

IL CONCORSO IN ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Al concorso bandito dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana per il premio dell'Accademia di Religione Cattolica sul tema: *La suppellettile liturgica del Liber Pontificalis*, due soli studiosi hanno presentato lo svolgimento del tema, ma la Commissione esaminatrice ha giudicato che nessuno dei due lavori era degno del premio.

UDIENZA DEL S. PADRE

Sul chiudersi dell'anno scolastico, il giorno 4 giugno, il Santo Padre ha ricevuto in speciale udienza, nella Sala del Tronetto, tutti gli appartenenti al Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana — professori ed alunni — presentati dal Preside Ill.mo e Rev.mo Monsignore Giovanni Pietro Kirsch.

Erano presenti il Segretario dell'Istituto Mons. Giulio Belvederi, i professori Mons. Giuseppe Wilpert, Angelo Silvagni, P. Cuniberto Mohlberg, Enrico Josi, ing. Francesco Fornari, e il Bibliotecario can. Angelo Battistoni.

In precedenza Mons. Kirsch aveva presentato a Sua Santità la seguente relazione sull'attività del benemerito Istituto e le più recenti pubblicazioni in esso edite:

È già la quinta volta, da che è stato fondato questo Pontificio Istituto, che la Santità Vostra, cui l'Istituto stesso deve la vita, si degna accogliere professori ed alunni, desiderosi di manifestare ancora la loro gratitudine filiale a Vostra Santità e di ricevere la Benedizione Paterna.

Ed è di soddisfazione per noi tutti, a testimonianza dei nostri sentimenti filiali, dirVi Padre Santo, quale sia stato il lavoro compiuto in quest'ultimo anno. Ben otto alunni hanno conseguito il diploma di licenza e cinque hanno coronato i loro studi prendendo il diploma di magistero. Di questi cinque: due occupano cattedre d'insegnamento in Istituti scientifici, e tre, oltre fare l'insegnamento, sono a capo di Musei Episcopali e dirigono scavi in regioni che hanno ridato alla luce in questi ultimi tempi preziosi monumenti cristiani.

Gli alunni che hanno frequentato le scuole dell'Istituto, come studenti ordinari, sono stati ventidue per l'anno scolastico 1932-1933; e diciotto sono quelli che lo frequentano in quest'anno scolastico 1933-34.

L'Istituto ha inoltre continuato le sue pubblicazioni. Accanto all'opera monumentale di Mons. Wilpert sui Sarcofagi cristiani antichi si sono aggiunti i lavori dell'Aurigemma sulla Necropoli cristiana di Ain Zara, di De Bruyne sull'Antica serie dei ritratti papali nella Basilica di S. Paolo, e i due volumi della Rivista di Archeologia Cristiana apparsi in quest'ultimo tempo.

Ma a queste opere stanno per collegarsi la pubblicazione degli Atti del III Congresso di Archeologia Cristiana, il secondo volume delle Inscriptiones Christianae del Silvagni e l'opera del P. Frey sulle Iscrizioni giudaiche nell'antico Impero Romano.

Vostra Santità si degni scorgere in questo lavoro compiuto da professori e alunni, la volontà di tutti noi di voler corrispondere alle iniziative e aspettative sante che la Santità Vostra ha avuto nel dare vita a questa Istituzione, per la difesa della Verità e per la gloria di Dio.

L'Augusto Pontefice, dopo aver data la mano a baciare ai singoli intervenuti, dirigenti, professori ed alunni, si compiacque rivolgere ad essi alcune benevole, preziose parole di felicitazione, di augurio e di benedizione.

« Egli si diceva lietissimo di vedere quei diletti figli del Suo caro Istituto di Archeologia Cristiana alla fine di un altro periodo di lavoro: un'attività quanto mai proficua e così ben condotta grazie allo zelo di chi dirige, amministra, governa, disciplina, e alla corrispondenza di coloro che tanto bene assecondano tali cure lavorando ed imparando sotto sì alta guida. Con tutti perciò il Santo Padre si rallegrava del felice andamento di un'opera che Gli sta tanto a cuore, come sta a cuore a moltissimi Vescovi, anzi, poteva ben dire, a tutti i Vescovi, giacchè tutti, avendo più o meno o non avendo affatto nei propri territori delle zone dotate di antichi monumenti cristiani, intuiscono e sentono l'importanza grande di questi studi come onore e difesa della Verità, della Religione e della Fede.

Quelli poi tra i Vescovi che hanno territori archeologici dimostrano ancor più il proprio apprezzamento verso il Pontificio Istituto inviando dei soggetti a questa Scuola, la quale, pur non potendo avere un numero più notevole e folto di frequentatori, così come pure il caro Preside vorrebbe, rende egualmente numerosi servigi alla scienza e alla Fede.

L'Archeologia Cristiana — continuava Sua Santità — appartiene a quel genere di scienze e di lavori ai quali può, deve

anzi, applicarsi quello che fu detto, e anche troppo, della filosofia: « *paucis contenta sequacibus, multitudinem autem effugiens* ».

L'Archeologia infatti, così come viene studiata nel Pontificio Istituto, come cioè scientificamente, severamente va appresa, appartiene alla aristocrazia delle scienze e non è di tutti, non è della folla. Vero è che essa è una di quelle scienze che hanno maggiore bisogno d'una buona divulgazione e meglio di altre ad essa si presta: ma occorre rilevare che appunto, per l'Archeologia si tratta — e tale deve essere — d'una buona divulgazione e non di una qualsiasi volgarizzazione: una divulgazione cioè che, pur sempre rispettando e conservando la base scientifica, renda facile l'intelligenza delle scoperte e delle verità archeologiche al gran numero, al gran pubblico.

È questo un elemento, un risultato prezioso e si può raggiungerlo, si può ottenerlo pur non essendo molto facile: ma c'è tra voi — aggiungeva con bontà il Santo Padre — chi sa che occorre saper le cose molto bene e saperle molto bene esporre se si vuole arrivare alla efficacia d'una buona divulgazione. Spesso infatti vi sono delle vere arche di scienza: ma rimangono, purtroppo, delle arche chiuse. Invece ecco un esempio — e Sua Santità l'ha vivamente presente allo spirito, proprio quasi sott'occhio — ecco un esempio di divulgatore magnifico, invidiabile in una materia che, se non è proprio archeologia vera e propria, può dirsi l'archeologia naturale del mondo, del creato, la paleontologia: Antonio Stoppani. Il Santo Padre l'ha conosciuto bene, e ha lavorato anche, con Suo grande diletto, qualche volta insieme con lui. Il forte di Antonio Stoppani era appunto la paleontologia — specificatamente quella lombarda — ma, sempre, in genere, la paleontologia generale, che formava quanto di meglio si potesse ascoltare in certe sue mirabili lezioni di geologia. Orbene egli aveva un dono incredibilmente bello di una divulgazione invidiabile, cosicchè anche oggi coloro che leggono i suoi scritti o capiscono tutto o credono di capire, tanta in lui è grande

l'arte di esporre e di rendere facile e comprensibile il pensiero scientifico.

Parimenti in merito all'Archeologia Cristiana il Sommo Pontefice desidera ed augura fervidamente che, per il bene, per l'onore della Religione e della Fede, per la difesa della Religione e della Fede, per il bene di molte anime, vi siano non soltanto dei severi studiosi, dei ricercatori fedeli di tutti gli elementi e dati, ma si abbiano anche dei buoni divulgatori; sia nell'effetto da raggiungere con la divulgazione stessa, sia nel genere, cioè rispondente sempre a una vera esposizione scientifica e non a una semplice volgarizzazione.

Tutto ciò diceva abbastanza con quale interesse il Santo Padre segua gli studi di quei Suoi diletteissimi figli, con quale singolare piacere Egli li vedeva e rivedeva vicino a Sè, con quali particolari intenzioni di elogio e di augurio Egli passava ad impartire la desiderata Benedizione Apostolica, a corona, tanto largamente meritata, dei loro studi e lavori».

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
E DEGLI ESERCIZI SCIENTIFICI
PER L'ANNO ACCADEMICO

5 NOVEMBRE 1934 — 28 GIUGNO 1935

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

1934 — 1935

ANNO I.

1. — Archeologia Cristiana generale

G. P. KIRSCH: Introduzione generale all' Archeologia cristiana: metodologia, topografia, bibliografia. — Lunedì ore 9.30.

2. — Gli antichi Cimiteri cristiani

E. JOSI: I sepolcri, diritto sepolcrale, aree sepolcrali pubbliche e private — I sepolcri cristiani primitivi. — Mercoledì ore 8.30.

E. JOSI: Gli antichi cimiteri cristiani. — Venerdì ore 8.30.

E. JOSI: Visite nelle Catacombe. — Martedì ore 15.30.

3. — Le Chiese antiche

G. P. KIRSCH: Gli edifici di culto nell' antichità cristiana. Le basiliche e le chiese a cupola. I battisteri. — Martedì ore 9.30 e Sabato ore 9.30.

G. P. KIRSCH: Studio speciale delle antiche basiliche romane con visite ai monumenti. — Mercoledì ore 15.30.

4. — Iconografia cristiana

G. P. KIRSCH: Iconografia generale. Pitture, sculture, arti minori. — Martedì ore 10.30.

Studio speciale delle pitture e dei mosaici delle basiliche romane antiche nelle visite ai monumenti.

G. WILPERT: La Teologia nei monumenti iconografici dell'antichità cristiana. - Giovedì ore 10.30 (nei mesi estivi).

5. — Epigrafia.

A. SILVAGNI: a) Corso generale d'istituzioni romane. Nozioni di diritto privato: magistratura; ordinamento di Roma e dell'impero; Esercito e flotta.

b) Epigrafia latina: *Tituli* e *Acta*. Esercitazioni. - Mercoledì e Venerdì ore 9.30.

6. — Storia speciale dell'antica Chiesa

DOM C. MOHLBERG: Introduzione alla storia antica della Chiesa:

a) Euristica: materiale storico, sua divisione. Orientazioni bibliografiche (*dal 5 novembre al 31 gennaio*).

b) Critica: Teoria e pratica esterna ed interna (*dal 1 febbraio al 20 giugno*). - Lunedì ore 8.30.

DOM C. MOHLBERG: Istituzioni ecclesiastiche:

a) Le istituzioni ecclesiastiche nel primo secolo (*dal 5 novembre al 31 gennaio*).

b) Le istituzioni ecclesiastiche nel secondo secolo (*dal 1 febbraio al 20 giugno*). - Martedì ore 8.30.

Esercizi pratici: a) sulle collezioni agiografiche (*dal 5 novembre al 31 gennaio*)

b) saggio di edizione critica: la passio dei santi Giovanni e Paolo (*dal 1 febbraio al 20 giugno*). - Ora da determinarsi.

7. — Corsi aggiunti

F. FORNARI: Elementi di tecnica degli scavi e dei restauri. - Lunedì ore 15.30. È data occasione agli studenti di seguire gli scavi sul posto.

ANNO II.

1. — Le Catacombe Romane

E. JOSI: Documenti topografici per lo studio dei Cimiteri romani con sopraluoghi. — Lunedì ore 15.30.

2. — Topografia di Roma antica dal I al IX secolo

E. JOSI: Topografia di Roma antica classica e cristiana. — Venerdì ore 9.30.

3. — Le Chiese antiche

G. P. KIRSCH: Gli antichi Titoli romani. Le *domus ecclesiae* nel III secolo a Roma e la loro relazione colle basiliche posteriori, con visite ai monumenti. — Venerdì ore 15.30

G. P. KIRSCH: Il mobilio liturgico (altari, amboni ecc.) delle chiese nell'antichità. I vasi e gli abiti liturgici. — Lunedì ore 10.30.

4. — Iconografia cristiana

G. P. KIRSCH: Problemi particolari sulle pitture cimiteriali. Iconografia di Cristo. — Sabato ore 10.30.

G. WILPERT: La Teologia nei monumenti iconografici dell'Antichità cristiana. — Giovedì ore 10.30 (nei mesi estivi).

5. — Epigrafia cristiana

A. SILVAGNI: Epigrafia cristiana sepolcrale: suo sviluppo dalle origini al secolo VII in Roma, in Italia e nelle altre regioni occidentali; sue caratteristiche nei centri epigrafici più importanti dell'Oriente. La paleografia delle iscrizioni cristiane d'Italia e della Gallia anteriori al secolo XIII. — Mercoledì ore 8.30.

Esercitazioni in Catacombe e Musei. — Giorni e ore da determinarsi.

6. — Storia speciale della Chiesa antica

DOM C. MOHLBERG: Istituzioni ecclesiastiche: *a*) Le Istituzioni liturgiche nel Liber VIII delle Costituzioni Apostoliche: i loro precedenti ed il loro sviluppo posteriore [continuazione] (*dal 5 novembre al 31 gennaio*).

b) I documenti della persecuzione di Valeriano (*dal 10 febbraio al 20 giugno*). — Venerdì ore 8.30.

Esercizi pratici: *a*) Il Sacramentarium Leonianum (*dal 5 novembre al 31 gennaio*).

b) I precetti del Liber Pontificalis (*dal 1 febbraio al 20 giugno*). — Ora da determinarsi.

7. — Corsi aggiunti

F. FORNARI: Tecnica dei rilievi. — Martedì ore 15.30. È data occasione agli studenti di seguire gli scavi sul posto.

F. VOLBACH: Lezioni di Museografia. — Giovedì ore 10.30 (nel periodo invernale).

ANNO III.

1. — Le Catacombe Romane

E. JOSI: Topografia della Roma sotterranea. — Mercoledì ore 9.30.

2. — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma dal IV al X secolo. — Venerdì ore 9.30.

3. — Le Chiese antiche

G. P. KIRSCH: Gli antichi Titoli romani. Le *domus ecclesiarum* del III secolo a Roma e la loro relazione colle basiliche posteriori; con visite ai monumenti. — Venerdì ore 15.30.

4. — Iconografia cristiana

G. P. KIRSCH: Problemi particolari sulle pitture cimiteriali. Iconografia di Cristo. Sabato ore 10.30.

G. WILPERT: La Teologia nei monumenti iconografici dell'Antichità cristiana. — Giovedì ore 10.30 (nei mesi estivi).

5. — Epigrafia cristiana

A. SILVAGNI: Iscrizioni sacre (monumentali, eortologiche e di atti ecclesiastici); iscrizioni civili (monumentali, onorarie ed attuarie); iscrizioni su soggetti, iscrizioni di carattere superstizioso ed eretico. Storia della poesia epigrafica latina dalle origini all'età carolingia. Problemi di critica epigrafica. — Venerdì ore 8.30.

6. — Storia speciale della Chiesa antica

DOM C. MOHLBERG: Esercizi pratici: Le fonti letterarie sui papi dei primi due secoli. — Mercoledì ore 8.30.

INIZIO DELLE LEZIONI

*LE LEZIONI COMINCIANO IL GIORNO
LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 1934*

ORARIO PER L'ANNO 1934 - 1935

	ANNO I.	ANNO II.	ANNO III.
Lunedì	8,30-9,30: <i>Mohlberg</i> , Introduzione. Agiografia. 9,30-10,30: <i>Kirsch</i> , Introduzione. 15,30-16,30: <i>Fornari</i> , Tecnica degli scavi e dei restauri.	10,30-11,30: <i>Kirsch</i> , Mobilio liturgico. 15,30: <i>Josi</i> , Itinerari con visite alle Catacombe.	15,30: <i>Josi</i> , Itinerari con visite alle Catacombe.
Martedì	8,30-9,30: <i>Mohlberg</i> , Istituzioni eccl. 9,30-10,30: <i>Kirsch</i> , Edifici di culto. 10,30-11,30: <i>Kirsch</i> , Iconografia generale. 15,30: <i>Josi</i> , Visite nelle Catacombe.	15,30: <i>Fornari</i> , Elementi di tecnica, dei rilievi.	
Mercoledì	8,30-9,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani. 9,30-10,30: <i>Silvagni</i> , Epigrafi. 15,30: <i>Kirsch</i> , Basiliche di Roma dal IV al IX secolo con visite.	8,30-9,30: <i>Silvagni</i> , Epigrafi.	8,30-9,30: <i>Mohlberg</i> , Storia speciale della Chiesa antica. 9,30-10,30: <i>Josi</i> , Topografia della Roma sotterranea.
Giovedì	10,30-11,30: (nei mesi estivi) <i>W'ilpert</i> , La teologia nei monumenti iconografici dell'antichità cristiana.	10,30-11,30: (nei mesi d'inverno) <i>V'olbach</i> , Museografia; (nei mesi estivi) <i>W'ilpert</i> , La teologia nei monumenti iconografici dell'antichità.	10,30-11,30: (nei mesi d'inverno) <i>V'olbach</i> , Museografia; (nei mesi estivi) <i>W'ilpert</i> , La teologia nei monumenti iconografici dell'antichità.
Venerdì	8,30-9,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani. 9,30-10,30: <i>Silvagni</i> , Epigrafi.	8,30-9,30: <i>Mohlberg</i> , Istituzioni eccl. 9,30-10,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica e medievale. 15,30: <i>Kirsch</i> , Antichi titoli romani.	8,30-9,30: <i>Silvagni</i> , Epigrafi. 9,30-10,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica e medievale. 15,30: <i>Kirsch</i> , Antichi titoli romani.
Sabato	9,30-10,30: <i>Kirsch</i> , Edifici di culto.	10,30-11,30: <i>Kirsch</i> , Problemi particolari sulle pitture cimiteriali.	10,30-11,30: <i>Kirsch</i> , Problemi particolari sulle pitture cimiteriali.

CORPO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO

CORPO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO

GRAN CANCELLIERE

S. EM. R.MA IL CARD. EUGENIO PACELLI.

DIREZIONE

KIRSCH MONS. DOTT. GIOV. PIETRO, Direttore - *Roma. Via Ruggero Bonghi, 9.*

BELVEDERI MONS. DOTT. GIULIO, Segretario - *Roma. Via Napoleone III, 1.*

BATTISTONI CAN.CO DOTT. ANGELO, Bibliotecario - *Roma. Via Adda, 99.*

PROFESSORI

KIRSCH MONS. DOTT. GIOV. PIETRO, prof. di archeologia generale e di architettura sacra cristiana. - *Roma. Via Ruggero Bonghi, 9.*

WILPERT MONS. DOTT. GIUSEPPE, prof. di iconografia cristiana antica. - *Roma. Via della Pace, 20.*

MOHLBERG DOM CUNIBERTO, O. S. B., prof. di storia speciale della Chiesa antica. - *Roma. Via Pompeo Magno, 21.*

SILVAGNI DOTT. ANGELO, prof. di epigrafia classica e cristiana. *Roma. Via della Lungara, 10*

JOSI DOTT. ENRICO, prof. di storia dei Cimiteri antichi cristiani e di topografia di Roma antica classica e cristiana. *Roma. Via Magenta, 13.*

FORNARI DOTT. ING. FRANCESCO, prof. incaricato di tecnologia e pratica degli scavi. - *Roma. Via Vincenzo Picardi, 1.*

VOLBACH DOTT. FEDERICO, prof. incaricato di museografia. - *Roma. Viale Vaticano, 58.*

ALUNNI DELL'ANNO 1933 - 1934

- Rev.do P. BELLARMINO BAGATTI della Provincia Minoritica delle SS. Stimate (Toscana - Italia).
 Rev.do ANDREA CALVI di Albenga (Italia).
 Rev.do GIUSEPPE CARRARO di Vicenza (Italia).
 Rev.do GIROLAMO CLAVERAS di Tarragona (Spagna).
 Rev.do DOM GIUSEPPE CROQUISON O. S. B. dell'Abazia di S. André-Lophem (Belgio).
 Rev.do Pio FANTINI di Rimini (Italia).
 Rev.do GIOVANNI FILLIGER di Basilea (Svizzera).
 Rev.do PRIMO FOCACCIA di Ravenna (Italia).
 Rev.do PIETRO FRUTAZ di Aosta (Italia).
 Rev.do ANTONIO JANNONE di Nola (Italia).
 Rev.do P. V. L. KENNEDY C. S. B. del Collegio di S. Michele Toronto (Canadà).
 Rev.do P. ENGELBERTO KIRSCHBAUM S. J. della Provincia Germania Inferiore.
 Rev.do dott. FEDERICO KOLLWITZ di Halle (Germania).
 Rev.do CASIMIRO MEYER di Basilea (Svizzera).
 Rev.do P. BENEDETTO PESCI della Provincia Minoritica dell'Ara-coeli (Roma - Italia).
 Rev.do GIOVANNI RICOLFI della Pia Società di S. Paolo di Alba (Italia).
 Rev.do LADISLAO RÓNAY di Agria (Ungheria).
 Rev.do FEDERICO VAN DER MEER di Utrecht (Olanda).

CIPOLLETTI IGINO, Custode dell'Istituto, *Roma - Via Napoleone III, 1.*

POMPEI ISIDORO, Aiuto Custode, *Roma - Via Salaria, 430.*

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

PER L'AMMISSIONE DEGLI ALUNNI NEL

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

L'iscrizione ai corsi dell'Istituto per l'anno scolastico 1934-35 dev'essere effettuata entro il 10 novembre 1934.

Per essere ammesso come *alunno ordinario* si richiede se lo studente:

I° — è *ecclesiastico*:

1) — la lettera commendatizia dell'Autorità Diocesana da cui dipende;

2) — la testimoniale della stessa Autorità Ordinaria che attesti che lo studente ha compiuto regolarmente il corso filosofico-teologico secondo le prescrizioni del can. 1365 C. I. C.

3) — un attestato dell'Autorità Ecclesiastica di Roma, il quale confermi che l'alunno ha adempiuto a tutte le prescrizioni richieste dalla stessa Autorità agli ecclesiastici che vengono a Roma per motivo di studio;

II° — se lo studente invece è *laico* si richiede il diploma di laurea conseguito in lettere o nelle discipline giuridiche in qualche Università di studi.

Per essere ammesso come *uditore* lo studente deve presentare documenti dai quali risulti che esso ha compiuto studi regolari e idonei alla chiara intelligenza di quelle discipline di studio che egli intende frequentare. Agli *ecclesiastici uditori* viene pure richiesta una lettera dell'Autorità ecclesiastica dell'Urbe, che attesti la loro regolare permanenza in Roma.

Gli studenti ordinari dell'Istituto all'atto dell'iscrizione dovranno presentare tre fotografie personali: la prima per la tessera di alunno ordinario dell'Istituto, le altre due per le tessere di libero ingresso alle Catacombe e ai Musei Vaticani.

PUBBLICAZIONI DEL PONTIFICIO ISTITUTO
DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Monumenti dell'Antichità Cristiana - I.

Giuseppe Wilpert — *I sarcofagi cristiani antichi.*

Volumi 4 in folio in superba legatura originale - due volumi per il testo di pagg. x-22* - 381 con 238 figure nel testo - e due volumi per le tavole con 266 tavole.

Prezzo L. 3800, di cui L. 2000 per il testo e le tavole del I° Tomo e L. 1800 per il II°.

Studi di Antichità Cristiana.

I. Gio. Battista Giovenale — *Il Battistero Lateranense nelle recenti indagini della Pont. Commissione d'Archeologia Sacra.*

Un volume in 8° di 152 pagine con 84 illustrazioni nel testo e 2 tavole a colori.

Prezzo L. 40

II. Fra Mariano da Firenze O. F. M. — *Itinerarium urbis Romae* con introduzione e note illustrative del P. ENRICO BULLETTI O. F. M.

Un vol. in 8° di XXI-252 pagine con 7 illustrazioni nel testo.

Prezzo L. 60

III. Jules Repond — *Les secrets de la draperie antique — De l'himation grec au pallium romain.*

Un vol. in 8° di pagine 160 con 136 illustrazioni nel testo.

Prezzo L. 40

IV. René Vielliard — *Les origines du titre de Saint-Martin aux Monts à Rome* con prefazione di Mons. G. P. KIRSCH.

Un vol. in 8° di VIII-136 pagine con 66 illustrazioni nel testo e 2 tavole fuori testo.

Prezzo L. 40

V. Salvatore Aurigemma — *L'«Area», Cemeteriale di Ain Zara presso Tripoli di Barberia.*

Un vol. in 8° di 301 pagine con 131 illustrazioni nel testo e 9 tavole fuori testo.

Prezzo L. 70

VI. Edoardo Junyent — *Il titolo di San Clemente in Roma.*

Un vol. in 8° di 225 pagine con 75 illustrazioni nel testo.

Prezzo L. 60

VII. Luciano De Bruyne — *L'antica serie di ritratti papali in S. Paolo.*

Un vol. in 8° di 264 pagine con 79 illustrazioni e due tavole fuori testo.

Prezzo L. 50